



AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IL SERVIZIO DI CENTRO EDUCATIVO DIURNO

Art. 1 – Premessa

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura» (di seguito «Azienda Futura» o «Azienda»), ente strumentale del Comune di Pioltello, intende verificare la presenza di Enti del Terzo Settore interessati a svolgere attività di co-progettazione per la definizione delle modalità di organizzazione e di successiva gestione del Centro Educativo Diurno «La Quercia» di Pioltello.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n.9 del giorno 28.05.2026, questa Azienda ha stabilito di ricorrere allo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo Settore» (di seguito «CTS»), in luogo della procedura di appalto, in ragione delle seguenti motivazioni:

- a) la necessità di garantire continuità e sviluppo a un servizio socio-educativo di rilevanza pubblica che, per la complessità e la multidimensionalità dei bisogni dell'utenza (minori in situazioni di pregiudizio, disagio familiare, rischio di emarginazione), richiede un approccio flessibile, integrato e capace di evolversi nel tempo in relazione ai bisogni emergenti;
- b) la valorizzazione dell'esperienza maturata dal gestore uscente, che ha integrato la gestione ordinaria del Centro con progettualità innovative a supporto del servizio di Tutela Minori – tra cui il Progetto S.M.A.R.T. (Supporto Minori A Rischio e in Tutela) e la presentazione del suo sviluppo S.M.A.R.T. 2.0 – dimostrando la capacità di attrarre risorse aggiuntive da fondazioni e altri finanziatori, con un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche investite;
- c) la volontà di consolidare un modello di *governance* collaborativa tra pubblico e privato sociale, in cui il gestore non sia un mero esecutore di prestazioni ma un partner attivo nella lettura dei bisogni, nella definizione degli interventi e nella costruzione di reti territoriali integrate con i Servizi Sociali, la Tutela Minori, il Centro per la Famiglia, la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, le istituzioni scolastiche e le realtà del Terzo Settore;
- d) l'esito degli incontri di co-programmazione coordinati dal gestore, svolti in data 11 dicembre 2025 e 11 febbraio 2026 presso la sede di Azienda in via Carlo Cattaneo, 1, 20096 Pioltello (MI), in collaborazione con i principali stakeholder del territorio (Servizi Sociali, Istituzioni scolastiche, consultori, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Enti del Terzo Settore). Lo scopo di tali incontri è stato l'emersione dei bisogni e delle necessità del territorio di riferimento, con particolare attenzione al benessere psico-sociale delle persone minorenni e al ruolo della rete di protezione del minore, volta a coordinare un sistema integrato di prevenzione e intervento.



La co-progettazione, come prevista dal D.Lgs. 117/2017, rappresenta una misura di sostegno e integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione. Ai sensi dell'art. 55 CTS, essa è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento per soddisfare bisogni definiti, attraverso l'individuazione condivisa dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili.

La presente procedura è disciplinata inoltre dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 «Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore».

L'affidamento del servizio non costituisce appalto pubblico ed è quindi escluso dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), ai sensi dell'art. 6, comma 1, di tale decreto.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000»;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo Settore», in particolare artt. 4, 5, 55, 56 e 57;
- D.M. 31 marzo 2021 n. 72 «Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore»;
- L.R. Lombardia n. 3/2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- D.G.R. Lombardia 18 febbraio 2020 n. XI/2857 «Evoluzione della rete di unità d'offerta per minori in difficoltà» e successive modificazioni e integrazioni;
- D.G.R. Lombardia [] in materia di autorizzazione e accreditamento delle unità d'offerta per minori;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 2 – Oggetto e finalità della co-progettazione

2.1 Oggetto

Oggetto della co-progettazione è la definizione e la successiva gestione del **Centro Educativo Diurno «La Quercia»** di Pioltello, unità di offerta socio-educativa per minori in difficoltà, conforme agli standard fissati dalla D.G.R. Lombardia n. XI/2857 del 18 febbraio 2020.

L'attività di co-progettazione avrà a oggetto, oltre agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio, anche la progettazione e l'implementazione di attività integrative e innovative a supporto del servizio



di Tutela Minori e della rete territoriale, in coerenza con le progettualità già sviluppate sul territorio (Progetto S.M.A.R.T.) e quelle in attesa di finanziamento (S.M.A.R.T. 2.0).

2.2 Finalità generali

Il servizio intende perseguire le seguenti finalità:

- a) **ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine**, quando la situazione non richieda interventi maggiormente protettivi;
- b) **garantire al minore un supporto educativo** attraverso una relazione con figure educative capaci di svolgere una funzione vicariante e/o integrativa rispetto a quella genitoriale, finalizzata alla crescita dell'identità personale e delle competenze relazionali, al raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi, allo sviluppo di interessi espressivi, al sostegno nella relazione con adulti e pari, all'utilizzo positivo del tempo libero e alla promozione dell'autonomia personale;
- c) **favorire l'emersione di capacità e competenze inesprese** nel minore e nei genitori, affinché possano ritrovare un rapporto positivo in famiglia e con l'ambiente sociale;
- d) **promuovere la presa in carico integrata del minore**, rafforzando la collaborazione tra servizi educativi, sociosanitari e socio-assistenziali del territorio;
- e) **offrire un supporto ai nuclei familiari e ai genitori**, per favorire un incremento delle capacità genitoriali e delle relazioni familiari in situazioni di potenziale pregiudizio;
- f) **integrare le osservazioni sulle competenze genitoriali** effettuate dagli operatori psicosociali per l'individualizzazione di un progetto di tutela del minore;
- g) **rafforzare e ampliare l'alleanza territoriale** con gli attori del Terzo Settore, del settore pubblico e privato preposti alla tutela del minore, inclusi i soggetti della comunità educante e della rete informale di sostegno.

2.3 Durata

La convenzione avrà durata di **sei anni (6)**, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Al termine del terzo anno di gestione, è prevista l'attivazione di un **Tavolo di verifica e riprogettazione** tra Azienda Futura e l'ETS partner, finalizzato a:

- a) valutare l'andamento del servizio sulla base degli indicatori di risultato definiti nella convenzione;
- b) analizzare l'evoluzione dei bisogni dell'utenza e del contesto territoriale;
- c) aggiornare le azioni, gli obiettivi e, ove necessario, gli *standard* organizzativi ed economici per il successivo triennio;
- d) verificare la sostenibilità del piano economico-finanziario e la permanenza delle condizioni di equilibrio.



L'esito positivo del Tavolo di verifica costituisce condizione per la prosecuzione del rapporto convenzionale per il secondo triennio. In caso di esito negativo o di impossibilità di raggiungere un accordo sulle modifiche necessarie, l'Azienda si riserva la facoltà di recedere dalla convenzione con preavviso di almeno sei mesi.

Art. 3 – Contesto di riferimento e descrizione del servizio

3.1 Il territorio

Il servizio si colloca nel Comune di Pioltello (MI), territorio caratterizzato da:

- elevata densità abitativa e forte eterogeneità multiculturale, con una percentuale di popolazione straniera tra le più alte della Lombardia (circa il 24,5%);
- reddito pro capite tra i più bassi della Regione;
- presenza di fenomeni di marginalità sociale, disagio abitativo, povertà economica e criminalità;
- una rete di servizi sociali e socio-educativi che, sebbene articolata, presenta criticità nella capacità di risposta a fronte della crescente domanda di interventi a favore di minori e famiglie vulnerabili.

3.2 Utenza

Il Centro Educativo Diurno accoglie **minorenni**, prevalentemente in età corrispondente alla frequenza della scuola primaria e secondaria di primo grado, che si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- a) essere interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale;
- b) essere inviati dal Servizio Tutela Minori del territorio come azione di prevenzione nell'ambito della «pre-tutela»;
- c) appartenere a nuclei familiari in situazione di fragilità socio-economica, conflittualità genitoriale, disagio psico-sociale.

I minori sono prioritariamente inviati dal Servizio Tutela Minori di Pioltello. È prevista la possibilità di accogliere minori provenienti da Comuni limitrofi, previa approvazione dell'Amministrazione e in base alla disponibilità di posti. L'invio al Centro Diurno può avvenire anche tramite altri Servizi del territorio, fermo restando che, in caso di carenza di posti disponibili, i minori segnalati dal Servizio Tutela Minori di Pioltello avranno sempre la priorità assoluta d'accesso.

La capienza massima della struttura è di 18 minori in contemporanea. Considerata di norma la presenza di 2 educatori e il rapporto educativo 1:7, la partecipazione si riduce a 14 minori in contemporanea.

3.3 Articolazione del servizio

Il Centro Educativo Diurno opera in conformità agli *standard* fissati dalla D.G.R. Lombardia n. XI/2857/2020 e dalle successive disposizioni regionali in materia di unità d'offerta per minori.



Orari e giorni di apertura

Il Centro è aperto per **220 giorni/anno**, nel pomeriggio, per **20 ore settimanali** dal lunedì al venerdì, con orari compatibili con la frequenza scolastica dei minori.

In accordo con Azienda Futura, i giorni di apertura possono essere ridotti a un minimo di 205 giorni/anno; le ore equivalenti possono essere utilizzate per progetti educativi mirati su minori specifici, anche presso i rispettivi domicili o altre strutture del territorio di Pioltello.

È prevista una differenziazione degli orari nei periodi di chiusura delle scuole (vacanze estive, natalizie), nonché la possibilità di attività nel fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali.

Il calendario annuale è definito di anno in anno con Azienda Futura, tenendo conto del calendario scolastico.

Attività educative

Le attività educative comprendono principalmente:

- a) supporto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- b) laboratori educativi, espressivi e ludico-ricreativi;
- c) attività di gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) di ciascun minore.

I minori sono normalmente suddivisi in gruppi corrispondenti alle diverse fasce d'età e al tipo di scuola frequentata; l'attività giornaliera del singolo gruppo è di norma limitata a 2 ore.

Modalità di erogazione

Il servizio è erogato nel rispetto dei seguenti principi:

- a) osservazione, raccolta e valutazione di elementi per la definizione del Progetto Educativo Individualizzato e familiare;
- b) ascolto del minore per il suo coinvolgimento nella definizione del progetto;
- c) stesura del PEI che definisca obiettivi, strumenti e tempi, in raccordo con i servizi invianti;
- d) valorizzazione del gruppo come strumento privilegiato di intervento e crescita;
- e) condivisione del progetto con la famiglia e supporto costante alla funzione genitoriale;
- f) raccordo e co-progettazione con i servizi invianti, le agenzie educative e sociosanitarie del territorio e, ove richiesto, con l'Autorità Giudiziaria;
- g) rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- h) disponibilità a co-progettare con Azienda Futura e con altri *partner* territoriali in vista di bandi di finanziamento riferiti al servizio educativo.

Servizi accessori



Rientrano tra gli obblighi del gestore:

- a) riassetto delle aree interne ed esterne dopo l'utilizzo;
- b) **trasporto** di un numero massimo di 7 minori in contemporanea, con veicolo idoneo e nel rispetto delle norme di sicurezza;

3.4 Personale

Il gestore deve garantire la presenza di personale in possesso dei seguenti requisiti:

Coordinatore del servizio: diploma di laurea in Scienze dell'educazione, Servizi sociali, Psicologia o titoli equipollenti, con almeno 3 anni di esperienza professionale in ambito socio-educativo; ovvero diploma di educatore professionale con almeno 5 anni di esperienza in ambito socio-educativo.

Educatore: diploma di laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia, Servizi sociali o titoli equipollenti, con esperienza professionale di almeno 2 anni in ambito socio-educativo; ovvero diploma professionale o di istruzione di grado superiore con esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo per minori.

È garantita la compresenza minima di **2 operatori** e la pronta sostituzione in caso di assenza.

Il gestore è tenuto a predisporre un **piano annuale di formazione e aggiornamento** del personale di almeno 15 ore e un **piano di supervisione** periodica.

Garanzia educativa:

Nell'interesse dei beneficiari del servizio, si ritiene essenziale garantire la continuità educativa anche nell'ipotesi di avvicendamento del soggetto del Terzo Settore gestore. In questa ipotesi, il nuovo soggetto individuato dovrà porre in essere tutte le misure organizzative necessarie a garantire la continuità delle relazioni educative e dei percorsi individualizzati, favorendo, ove possibile e nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili, la continuità del personale già impiegato nel servizio.

3.5 Integrazione con la rete territoriale e progettualità innovative

L'ETS selezionato dovrà dimostrare la capacità di integrarsi con la rete territoriale dei servizi, con particolare riferimento a:

- Servizio Tutela Minori di Azienda Futura;
- Centro per la Famiglia INSiEME;
- Servizi Sociali di Base del Comune di Pioltello;
- Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) dell'ASST Melegnano e della Martesana;
- Istituti scolastici del territorio;
- Informagiovani e Centro di Aggregazione Giovanile;



- Realtà associative, oratori e altri soggetti del Terzo Settore operanti nel campo della tutela minorile.

Costituisce elemento qualificante della proposta progettuale la capacità di sviluppare, in sinergia con Azienda Futura e con la rete territoriale, progettualità integrative e innovative a supporto del servizio di Tutela Minori, tra cui:

- b) attività di prevenzione e intercettazione precoce del disagio minorile;
- c) percorsi di supporto psicologico e psicoterapeutico per minori e famiglie;
- d) gruppi di alfabetizzazione emotiva e potenziamento cognitivo-relazionale;
- e) azioni di sostegno alla genitorialità;
- f) iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a insegnanti, educatori e operatori della rete;
- g) attività di raccordo e *governance* territoriale (cabine di regia, gruppi di prossimità);
- h) materiale didattico, merende, materiali igienico-sanitari;
- i) attività di Assistenza Domiciliare Minori e lo svolgimento di Spazi Neutri;
- l) attività laboratoriali/ludico/ricreative supplementari;

3.6 Struttura

Il servizio è svolto presso l'immobile di proprietà del Comune di Pioltello sito in Via Roma 117, concesso in comodato d'uso gratuito ad Azienda Futura. La struttura ha una superficie utile di circa 94 mq, con tre vani, due servizi igienici e relativo antibagno, e può ospitare fino a 14 minori in contemporanea.

L'immobile è concesso in uso all'ETS individuato per tutta la durata della convenzione. Le utenze e le spese di manutenzione straordinaria restano a carico di Azienda Futura, così come le spese per la pulizia ordinaria, L'ETS è responsabile della custodia, del decoro dell'immobile e degli arredi.

L'uso dei locali non può essere ceduto, nemmeno temporaneamente, a terzi. Ogni utilizzo diverso da quello previsto deve essere previamente concordato con Azienda Futura.

Art. 4 – Risorse per la co-progettazione

4.1 Risorse messe a disposizione da Azienda Futura

Le risorse messe a disposizione da Azienda Futura per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione ammontano a:

- a) un **contributo economico annuale** pari a € **54.000,00**=(Cinquantaquattromila/00), comprensivo di eventuale applicazione di IVA, per l'intera durata della convenzione, erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate;
- b) la **valorizzazione dell'immobile** di Via Roma 117, concesso in uso gratuito, comprensivo delle utenze, delle pulizie ordinarie e degli oneri di manutenzione straordinaria a carico dell'Azienda, per un valore stimato di € **5.400,00**= annuali. (ore tot. 230);



c) **figure professionali/servizi** che potranno essere di supporto per lo svolgimento delle attività educative e laboratoriali a favore dei minori, nonché di sostegno psicologico per la supervisione delle figure educative. Tutti i servizi di Azienda Futura collaboreranno per il buon andamento del Centro Diurno La Quercia in modalità interattiva ed integrata. In particolare, il Centro Diurno opererà in costante coordinamento con il Servizio Tutela Minori e in stretta sinergia con il Centro per la Famiglia "INSIEME".

Al fine di garantire una reale integrazione operativa, l'Azienda assicurerà – attraverso i due servizi citati – un pacchetto di **almeno 5 ore settimanali di supporto specialistico**. Tali ore saranno specificamente dedicate alle seguenti funzioni strategiche:

- **coordinamento interprofessionale** per l'allineamento degli obiettivi educativi;
- **monitoraggio costante** dell'andamento dei percorsi laboratoriali e diurni;
- **valutazione d'impatto** e verifica periodica dei progetti educativi.

Questo impianto integrato permetterà non solo di ottimizzare gli interventi a favore dei minori, ma anche di attivare lo spazio di **sostegno psicologico e supervisione clinica** necessario all'équipe educativa del Centro Diurno, garantendo la qualità e la sostenibilità emotiva del lavoro di cura.

Apertura Estiva – Durante il periodo estivo l'orario di apertura potrà essere ampliato e prolungato, potendo comprendere anche l'orario pranzo, al fine di offrire un'ospitalità continuativa ai ragazzi. Nel caso, Azienda Futura si farà carico di provvedere ai pasti per i ragazzi e gli operatori.

4.2 Natura del contributo

Per la sua natura di contributo e non di corrispettivo, l'importo sarà erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione – solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

4.3 Risorse ulteriori

L'ETS selezionato è tenuto a indicare nella proposta progettuale eventuali **risorse aggiuntive** messe a disposizione, in termini di valorizzazione economica o di *fundraising* da soggetti terzi (fondazioni, bandi, contributi pubblici e privati), con l'indicazione della tipologia, della provenienza e della destinazione.

Tali risorse aggiuntive, se approvate in sede di co-progettazione, costituiscono parte integrante del piano economico-finanziario e concorrono alla realizzazione delle attività progettuali.

4.4 Revisione e variazioni

Azienda Futura si riserva la facoltà di ampliare o integrare i servizi e gli interventi oggetto della co-progettazione, fermo restando che il costo di tali ampliamenti o integrazioni non potrà superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.



L'Azienda provvederà all'erogazione del contributo tramite tranches quadrimestrali, previa verifica e approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6.

Sono ammessi esclusivamente i soggetti **iscritti al RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) alla data di scadenza del presente avviso.

Gli ETS interessati possono presentare la proposta progettuale sia in **forma singola** che in **forma aggregata** (Associazioni Temporanee di Scopo, RTI, consorzi, ecc.).

Nel caso di raggruppamento, è necessario:

- a) per i raggruppamenti già costituiti: allegare l'atto costitutivo o il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
- b) per i raggruppamenti da costituire: presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, sottoscritta da tutti i componenti, con l'indicazione del soggetto designato come capogruppo. La costituzione formale dovrà avvenire prima della sottoscrizione della convenzione.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente selezione gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità.

6.1 Requisiti generali

a) **Assenza di cause di esclusione:** insussistenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023.

In caso di forma aggregata, il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

Il possesso dei requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso (Allegato 1);

b) **assenza di situazioni ostative:** insussistenza di morosità o di occupazioni di immobili di proprietà del Comune di Pioltello o di Azienda Futura, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

6.2 Requisiti di idoneità professionale

a) **Iscrizione al RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nella sezione di pertinenza, alla data di scadenza del presente avviso.

In caso di raggruppamento, il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante;



b) **iscrizione nel Registro delle Imprese** tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o in registri equivalenti, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura.

6.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

a) **Esperienza pregressa nella gestione di servizi analoghi:** avere gestito, per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni (periodo 2021-2026), servizi di Centro Educativo Diurno per minori, ovvero servizi di Assistenza Domiciliare Minori o altre unità d'offerta per minori in difficoltà, per un importo complessivo annuo pari ad almeno **€ 40.000,00 (quarantamila/00)** per ciascuna annualità. Sarà ritenuta preferenziale l'esperienza maturata nel territorio di Pioltello.

Il requisito è richiesto in considerazione della complessità del servizio, della specificità dell'utenza e della necessità di garantire una gestione qualificata e continuativa sin dall'avvio;

b) **esperienza in progetti integrati:** avere maturato negli ultimi quattro anni (periodo 2022-2025) almeno un'esperienza documentata nella realizzazione di progettualità integrate con servizi di Tutela Minori e/o Servizi Sociali territoriali e/o servizi socio-sanitari (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), con specifico riferimento a interventi di prevenzione del disagio, supporto psicologico-educativo e *governance* territoriale;

c) **capacità di attrarre finanziamenti esterni:** avere ottenuto negli ultimi quattro anni finanziamenti da Fondazioni, enti pubblici o privati per la realizzazione di progetti integrativi a supporto dei servizi alla persona, con particolare riferimento all'ambito minorile.

In caso di raggruppamenti, il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto dal soggetto capogruppo in misura maggioritaria (almeno il 60%); i restanti requisiti sono valutati cumulativamente in capo al raggruppamento.

Non è ammesso l'avvalimento, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti comporterà la non ammissione della candidatura.

Art. 7 – Modalità e fasi della procedura

La procedura si svolgerà in **tre fasi** distinte.

Fase A) – Individuazione del soggetto partner

La fase ha carattere selettivo e mira a individuare il soggetto con cui sviluppare l'attività di co-progettazione. La valutazione non ha natura competitiva tra le proposte progettuali presentate, bensì è finalizzata a verificare la coerenza e la qualità della proposta rispetto agli obiettivi e ai bisogni individuati da Azienda Futura.

La fase di individuazione può prevedere **audizioni** con i soggetti proponenti, al fine di approfondire la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Le proposte progettuali sono esaminate secondo i criteri previsti all'art. 9.



Fase B) – Co-progettazione

La fase B prende avvio con la convocazione del **Tavolo di co-progettazione** di cui all'art. 10.

La procedura assume come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nella Fase A. In sede di Tavolo si procederà alla discussione critica della proposta, alla definizione di variazioni e integrazioni e alla definizione condivisa degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

- modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni, anche in un'ottica di sviluppo di azioni integrate nella rete dei servizi;
- modalità di attuazione della governance del partenariato pubblico-privato;
- disegno di valutazione degli interventi, previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli indicatori di risultato;
- modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
- definizione dettagliata del piano economico-finanziario, con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate, alle risorse aggiuntive e alla loro rendicontazione.

Fase C) – Stipula della convenzione

La procedura si conclude con la stipula di una **convenzione** tra Azienda Futura e il soggetto partner, elaborata sulla base del progetto definitivo e del piano economico-finanziario emersi dalla Fase B.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo e il piano economico definitivo, previa approvazione con Determinazione del Direttore Generale di Azienda Futura.

Art. 8 – Presentazione della domanda di partecipazione

8.1 Modalità e termini

Il sopralluogo presso la struttura di Via Roma 117 è **obbligatorio**, a pena di esclusione. Il sopralluogo è finalizzato a consentire ai soggetti interessati di prendere esatta cognizione dei luoghi e delle condizioni operative del servizio. Per concordare la visita, contattare **Azienda Futura – indirizzo email: info@aziendafutura.org**, entro e non oltre il 20 luglio 2026.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo **azienda.futura@pec.it**, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30 luglio 2026, riportando nell'oggetto: «Selezione co-progettazione Centro Educativo Diurno».

In caso di forma aggregata, l'invio tramite un'unica PEC è a cura del soggetto capofila, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri *partner*.

Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse con modalità diverse da quelle indicate, inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine, a pena di inammissibilità.



8.2 Documentazione richiesta

L'istanza dovrà contenere, a pena di esclusione:

- a) **Domanda di partecipazione** su carta intestata dell'Ente, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1;
- b) **Autocertificazione sul possesso dei requisiti soggettivi**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 2;
- c) **Proposta progettuale**, redatta secondo lo schema di cui al successivo paragrafo 8.3, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente.

L'istanza, in forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e firmata dal Legale Rappresentante, dovrà inoltre contenere:

- la completa denominazione, la natura giuridica, la forma giuridica, la sede legale e operativa, il codice fiscale e la partita IVA dell'ente;
- le generalità del Legale Rappresentante e l'attestazione dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo PEC utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono e l'indirizzo e-mail.

In caso di composizione plurisoggettiva non ancora costituita, l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, salva l'ipotesi di delega espressa al Legale Rappresentante dell'ETS capofila.

8.3 Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere articolata secondo il seguente schema:

a) inquadramento del servizio e quadro normativo di riferimento (max 2 cartelle)

Il concorrente dovrà illustrare la propria visione del servizio, gli obiettivi generali e specifici che intende perseguire, la coerenza con la normativa regionale di riferimento (D.G.R. XI/2857/2020) e con le finalità indicate nel presente avviso;

b) progetto educativo e metodologia di intervento (max 3 cartelle)

Descrizione della metodologia educativa, del quadro teorico di riferimento, delle modalità di osservazione e valutazione dei bisogni dei minori, degli strumenti per la definizione e l'aggiornamento del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), delle modalità di coinvolgimento delle famiglie;



c) organizzazione del servizio e gestione del personale (max 3 cartelle)

Articolazione dell'orario settimanale e del calendario annuale, organizzazione dei gruppi di minori, modalità di sostituzione del personale assente, piano della formazione e della supervisione, indicazione del monte ore complessivo per ciascuna figura professionale;

d) coordinamento e *governance* (max 2 cartelle)

Modalità di raccordo con Azienda Futura, con il Servizio Tutela Minori e con gli altri servizi territoriali; meccanismi di coordinamento interno; sistema di monitoraggio e valutazione; modalità di rendicontazione e *reporting*;

e) integrazione con la rete territoriale e progettualità integrative (max 4 cartelle)

Descrizione delle modalità con cui il concorrente intende integrarsi con la rete territoriale, con particolare riferimento ai soggetti indicati all'art. 3.5. Descrizione delle progettualità integrative e innovative che intende sviluppare a supporto del servizio di Tutela Minori, inclusi:

- strategie di prevenzione e intercettazione precoce del disagio;
- percorsi di supporto psicologico e psicoterapeutico;
- gruppi di alfabetizzazione emotiva e potenziamento cognitivo-relazionale;
- azioni di sostegno alla genitorialità;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione della comunità educante;
- Assistenza Domiciliare Minori e Spazi Neutri;

f) capacità di attrarre finanziamenti esterni e sostenibilità (max 2 cartelle)

Elenco dei finanziamenti ottenuti negli ultimi quattro anni da Fondazioni, enti pubblici o privati per progetti nell'ambito dei servizi alla persona; strategia di *fundraising* per il periodo di durata della convenzione; piano di sostenibilità economica;

g) proposte migliorative e innovative (max 2 cartelle)

Proposte migliorative, innovative e servizi complementari, senza oneri aggiuntivi per Azienda Futura, che il concorrente intende offrire, con indicazione della tempistica di realizzazione e dei risultati attesi.

Le cartelle potranno essere redatte fronte/retro, in formato A4, carattere Arial 11, interlinea singola.

Art. 9 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

9.1 Commissione Tecnica

Una Commissione Tecnica, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

9.2 Punteggi

La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo la seguente griglia:



Elemento qualitativo	Punteggio massimo
1. qualità del progetto educativo e metodologia di intervento	20
2. organizzazione del servizio e gestione del personale	15
3. coordinamento, governance e sistema di monitoraggio	10
4. integrazione con la rete territoriale e progettualità integrative a supporto della Tutela Minori	30
5. documentata capacità di attrarre finanziamenti esterni e sostenibilità	15
6. proposte migliorative e innovative	10
totale	100

9.3 Metodo di attribuzione dei punteggi

La Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio qualitativo per ciascun elemento e all'assegnazione del corrispondente coefficiente secondo la seguente tabella:

Giudizio	% del punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Verrà quindi determinata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario a ogni criterio. Il punteggio finale per ciascun criterio sarà determinato moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo previsto.

Il punteggio tecnico complessivo finale sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio.

9.4 Soglia minima

Azienda Futura si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente procedura e abbia raggiunto il punteggio minimo di **60/100**.

L'esito dell'istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet di Azienda Futura nella sezione «Amministrazione Trasparente», nonché inviato ai partecipanti a mezzo PEC.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.



Art. 10 – Tavolo di co-progettazione

Successivamente all'individuazione del soggetto partner secondo i criteri di cui al precedente art. 9, sarà convocato il **Tavolo di co-progettazione** con il mandato di procedere alla realizzazione della Fase B di cui all'art. 7.

Il Tavolo sarà costituito da:

- i responsabili o incaricati dell'ETS individuato;
- i responsabili o incaricati di Azienda Futura, inclusi i referenti del Servizio Tutela Minori.

Nell'ambito del Tavolo si procederà alla discussione critica del progetto presentato dal soggetto selezionato e all'eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi di Azienda Futura.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto, si procederà all'approvazione del **budget di progetto**, nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dall'Azienda e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il **progetto definitivo** e il **piano economico-finanziario**, che costituiranno allegati parte integrante della convenzione.

Azienda Futura si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di sopravvenute modifiche normative, dell'emergere di nuovi bisogni o di mutamenti del contesto, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione.

È in ogni caso prevista almeno **un'apertura annuale** del Tavolo di co-progettazione per la valutazione congiunta dell'andamento del servizio e la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Al termine del terzo anno di gestione, il Tavolo si riunirà con le funzioni di verifica e riprogettazione di cui all'art. 2.3.

Art. 11 – Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula di una **convenzione** ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, che regolerà i rapporti tra Azienda Futura e l'ETS partner.

A tal fine, Azienda Futura inviterà il soggetto partner a:

- a) produrre, nel caso in cui il partner sia una forma aggregata non ancora costituita, il relativo atto costitutivo;
- b) presentare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali non inferiori a:
 - € 5.000.000 per sinistro per la Responsabilità Civile verso Terzi;



- € 5.000.000 per sinistro per la Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera, con limite per prestatore non inferiore a € 1.500.000;
- c) presentare polizza infortuni a favore dei minori iscritti al servizio e dell'eventuale personale volontario, con le seguenti somme assicurate:
 - € 100.000 in caso di morte;
 - € 100.000 in caso di invalidità permanente;
 - € 5.000 per rimborso spese sanitarie;
 - € 50 per indennità giornaliera in caso di ricovero;
- d) costituire eventuale garanzia a copertura degli impegni assunti nella convenzione, secondo modalità che saranno definite in sede di co-progettazione.

La convenzione avrà i seguenti **elementi minimi**:

- durata del partenariato;
- impegni comuni e impegni propri di ciascuna parte;
- quadro economico complessivo;
- garanzie e coperture assicurative;
- eventuale fidejussione bancaria o polizza fideiussoria a carico dell'ETS;
- penali e ipotesi di risoluzione a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti;
- modalità di gestione collaborativa e sistema di governance (Tavolo di co-progettazione annuale, incontri periodici, Tavolo di verifica al terzo anno);
- termini e modalità di rendicontazione delle spese;
- modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi;
- limiti e modalità di revisione della convenzione;
- disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010;
- sistema di monitoraggio delle attività e strumenti per la condivisione dei dati;
- modalità di valutazione dell'impatto sociale;
- clausola sociale di riassorbimento del personale, di cui al successivo art. 12;
- disciplina del trattamento dei dati personali.

Allegati parte integrante della convenzione saranno il Progetto definitivo e il Piano economico-finanziario emersi dal Tavolo di co-progettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, Azienda Futura potrà dichiararne la decadenza, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere, anche parzialmente, l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese.



Art. 12 – Oneri a carico del partner

Nella gestione del progetto, il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito nel progetto esito della co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- a) **assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali** relativi al personale coinvolto;
- b) **rispettare tutti gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni;
- c) **sollevare Azienda Futura** con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali;
- d) **comunicare ad Azienda Futura**, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate, i titoli professionali e le ore di lavoro contrattuali, nonché ogni successiva variazione;
- e) **garantire la formazione e l'aggiornamento del personale**, sia per la formazione obbligatoria che per quella connessa con le attività co-progettate;
- f) **rispettare le norme sulla protezione dei dati personali**, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR;
- g) **rendersi responsabile dei danni** che dovessero occorrere a terzi, ai minori e alle loro famiglie nel corso dello svolgimento dell'attività, imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- h) **garantire il rispetto della parità di genere** e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- i) **garantire l'applicazione della clausola sociale di riassorbimento**: ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel progetto, l'ETS è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale già operante alle dipendenze del gestore uscente, assorbendolo prioritariamente nel proprio organico e garantendo l'applicazione dei CCNL di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81.

L'elenco del personale attualmente impiegato nel servizio è riportato nell'Allegato 3 al presente avviso (Composizione personale).

Art. 13 – Rendicontazione delle spese

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze concordate nel Tavolo di co-progettazione.

Sarà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto; non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione del contributo, corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità definite nella convenzione.



Il soggetto selezionato assume tutti gli obblighi in materia di **tracciabilità dei flussi finanziari** previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni.

Art. 14 – Avvertenze

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso, con rinuncia a ogni eccezione.

Azienda Futura si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura, di prorogarne la data di scadenza o di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La partecipazione alla Fase B (co-progettazione) di cui all'art. 7 è svolta a **titolo gratuito** dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione, che riveste natura endoprocedimentale e istruttoria.

Art. 15 – Chiarimenti e comunicazioni

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC di Azienda Futura: azienda.futura@pec.it, entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le risposte a tutte le richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza, mediante pubblicazione in forma anonima sul sito internet di Azienda Futura nella sezione dedicata.

Tutte le comunicazioni tra Azienda Futura e i partecipanti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese agli indirizzi PEC istituzionali o comunicati dai concorrenti nella documentazione presentata.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Nell'ambito delle attività volte a dare esecuzione al presente avviso, Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura» tratterà i dati personali (anagrafici, di contatto, relativi a rapporti professionali ecc.) dei dipendenti, collaboratori e rappresentanti dell'ETS. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso (allegato 4).

Qualora si giunga poi alla stipula di un accordo/contratto che comporti che l'ETS selezionato, nell'eseguire le prestazioni a suo carico, tratti dati personali per conto di Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura», il rapporto tra le parti sarà regolato, ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali da idoneo Atto di Nomina a Responsabile del Trattamento.



Art. 17 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 31 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale di Azienda Futura, Dott.ssa Rossella Monti.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i.

Allegati

- Allegato 1 – Modello di domanda di partecipazione
- Allegato 2 – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti
- Allegato 3 – Composizione del personale attualmente impiegato nel servizio (organico Centro Educativo Diurno)
- Allegato 4 - informativa sul trattamento dei dati personali

Il Direttore Generale

Dott.ssa Rossella Monti

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)